

Un pomeriggio da “odissea” per i pendolari delle linee FS

Pubblicato: Mercoledì 20 Luglio 2016



Una giornata da dimenticare per i pendolari delle linee che raggiungono da Gallarate e si diramano poi verso Varese, Domodossola, Luino. Il Comitato Pendolari Gallarate-Milano denuncia la «odissea vissuta dal primo pomeriggio». Un pomeriggio di difficoltà per i viaggiatori che almeno in parte si può ricondurre causa ad alcuni **rami caduti sui binari della linea RFI** nelle vicinanze della stazione di Vergiate (come ha comunicato la stessa Trenord, via Twitter).

«Gente che è rimasta bloccata sui treni senza un minimo di informazione, in condizioni disumane» denuncia il Comitato. Che se la prende prima di tutto con il gestore del servizio regionale, Trenord: «Trenord misura sempre la puntualità, ma le condizioni del viaggio? Pietose. Siamo nel pieno dell'estate e Trenord ci sta facendo prendere delle belle insolazioni» conclude il comitato (va comunque notato che regolazione delle circolazione e manutenzione dell'infrastruttura sono competenza di RFI, gruppo FS).

Di certo il caldo ha peggiorato e non poco le condizioni di viaggio, in una giornata in cui i problemi hanno toccato tutte le linee del nodo di Gallarate. Il comitato cita tra gli altri treni suburbani Varese-Treviglio (23017) arrivati a Milano con 14 minuti di ritardo (23019), con quasi 20 (23051, nel primo pomeriggio) o limitati a Porta Garibaldi rinunciando a servire l'area Est di Milano (23049) o diretti partiti dalla periferica stazione Certosa. Oltre a questo, la raffica di ritardi e soppressioni sulla linea per Domodossola, per i problemi a Vergiate.

Problemi anche sulla linea per Luino: «il 20316 (treno serale in fascia pendolare, ndr) é partito da

Milano Garibaldi in ritardo di 20 minuti. Arrivato a Gallarate ne aveva 40... ovviamente tutto senza comunicazione come sempre» denuncia un viaggiatore. «Una volta a Gallarate ci hanno lasciati sul treno per 30 minuti senza nessuna spiegazione finché gran parte dei passeggeri é insorta contro il capostazione. Tra urla abbiamo capito che il motivo era un incrocio. Arriviamo a casa con 65 minuti di ritardo il tutto senza aria condizionata».

[Redazione VareseNews](#)

redazione@varesenews.it